

## **Regione Lazio**

### **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

#### **Atti dirigenziali di Gestione**

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12395

**L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e R.r. n. 20/2019. Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Mardalchini, n. 20. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002)**

**OGGETTO:** L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e R.r. n. 20/2019. Casa di Cura “Città di Roma”, sita nel Comune di Roma, Via Francesco Mardalchini, n. 20. Voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale dalla Società “Casa di Cura Città di Roma S.p.a.” (P. IVA 00994041002) alla Società “Casa di Cura Città di Roma S.r.l.” (P. IVA 18196931002)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;

**VISTI:**

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- ✓ il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore regionale al dott. Andrea Urbani della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- ✓ l’Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento alla dott.ssa Nadia Nappi dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria;
- ✓ l’Atto di organizzazione G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

**VISTI** per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- ✓ la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e s.m.i.
- ✓ il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: “Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”;

**VISTI:**

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a*

*modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.”;*

**VISTI**, per quanto riguarda la Casa di Cura “Città di Roma”:

- il DCA n. U00338 del 26.7.2013 recante “*Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Città di Roma, ubicata in Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma, P.IVA 00994041002, gestita dalla società Città di Roma s.p.a., con sede legale in Roma, Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma*”;
- il DCA n. U0009 del 10/01/2018 recante “*Modifica al Decreto del Commissario ad Acta n. U00338 del 26.7.2013 concernente “Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Città di Roma, ubicata in Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma, P.IVA 00994041002, gestita dalla società Città di Roma s.p.a., con sede legale in Roma, Via Francesco Moidalchini, n.20 - 00152 Roma”*”;
- la Determinazione n. G12541 del 21/09/2022 con la quale l’amministrazione regionale ha provveduto alla variazione, in diminuzione, dell’assetto assistenziale autorizzato e accreditato;
- la DGR n. 610 del 08/08/2024 recante “*L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019. Casa di Cura “Città di Roma”, sita nel Comune di Roma, Via Francesco Moidalchini, 20, gestita dalla Società “Casa di Cura Città di Roma S.p.a.” (P. IVA 00994041002). Adempimenti conseguenti al DCA n. U00187/2017 e successive modifiche: rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accredimento istituzionale di n. 20 p.r. di Livello Assistenziale Intensivo*”;

**TENUTO CONTO** che:

- con note prot. n. 816910-816912-817046-817049-817265-817269-817273 del 08/08/2025 il Legale Rappresentante della Società “Casa di Cura Città di Roma S.r.l.” (P. IVA 18196931002) ha presentato istanza di voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accredimento istituzionale rilasciati in favore della Casa di Cura “Città di Roma” sita nel Comune di Roma, Via F. Moidalchini, n. 20, gestita dalla Società “Casa di Cura Città di Roma S.p.a.” (P. IVA 00994041002), a seguito di Atto notarile di conferimento sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell’autorizzazione di cui al verbale del 6 agosto 2025, registrato all’Ufficio del Registro di Roma 5 al n. 8210 del 07/07/2025- Serie IT;
- con successiva nota prot. n. 932685 del 23/09/2025 il Legale Rappresentante della Società “Casa di Cura Città di Roma S.r.l.” (P. IVA 18196931002) ha presentato l’Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l’Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie 1T;

**VISTO** l’art. 9, comma 2 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i., come sostituito dall’art. 6, comma 1, lett. f) della Legge regionale 8 agosto 2025, n. 15, che dispone: “... *Il provvedimento di voltura è subordinato all’assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente nei confronti della Regione o della azienda sanitaria competente, anche derivanti dai controlli ai sensi dell’articolo 8 octies del decreto legislativo o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all’esercizio della funziona sanitaria*”;

**PRESO ATTO** che, sulla base dell’Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l’Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie 1T, la struttura ha dato evidenza dell’adesione alle disposizioni di cui all’art. 9 comma 2 della L.r. n. 4/03 e s.m.i.;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra esposto, di disporre ai sensi dell'art. 9 della L.r. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui per ultimo alla DGR n. 610/2024, della Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Moidalchini, n. 20, dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002), a seguito di Atto notarile di conferimento sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell'autorizzazione di cui al verbale del 6 agosto 2025, registrato all'Ufficio del Registro di Roma 5 al n. 8210 del 07/07/2025- Serie IT, come integrato con l'Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie IT;

#### DETERMINA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

1) di disporre, ai sensi dell'art. 9 della L.r. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui per ultimo alla DGR n. 610/2024, della Casa di Cura "Città di Roma", sita nel Comune di Roma, Via Francesco Moidalchini, n. 20, dalla Società "Casa di Cura Città di Roma S.p.a." (P. IVA 00994041002) alla Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002), a seguito di Atto notarile di conferimento sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell'autorizzazione di cui al verbale del 6 agosto 2025, registrato all'Ufficio del Registro di Roma 5 al n. 8210 del 07/07/2025- Serie IT, come integrato con l'Atto di Precisazione Repertorio n. 2.407 Raccolta n. 1.546, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 19/09/2025 al n. 33114 - Serie IT.

Resta ferma la configurazione di cui alla DGR n. 610/2024.

Il Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l." (P. IVA 18196931002), è il dott. Paolo Carbone.

Il Direttore Sanitario della Casa di Cura è il Dott. Giuseppe Baccaro.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti e/o agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate di cui al presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di

pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accreditamento, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accreditamento.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. restano salvi i poteri di vigilanza e controllo delle aziende sanitarie locali sulle strutture site nel proprio territorio.

La Asl competente per territorio, fino alla completa operatività dell'Organismo tecnicamente Accreditante (OTA) potrà effettuare la vigilanza ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti ulteriori di accreditamento in capo al nuovo soggetto gestore.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante Società "Casa di Cura Città di Roma S.r.l.", alla ASL Roma 3, territorialmente competente, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, al Municipio 12 di Roma Capitale ove ha sede l'attività.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il provvedimento di voltura diventa efficace il primo giorno del mese successivo al decorso del termine di trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

IL Direttore  
Andrea Urbani